



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE “ROBERTO VALTURIO”

via Grazia Deledda n° 4 47900 Rimini – RN -

cod.Ist.RNTD01000T c.f. 82009090406

☎ 0541380099 – 0541380074 fax 0541383696 – www.valturio.it - ✉ rntd01000t@istruzione.it

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PRIMO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

**Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza - Missione 4: Istruzione E Ricerca - Componente 1
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università
Investimento 3.2: Scuola 4.0 - Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni
digitali**

CNP: M4C1I3.2-2022-962-P-12303

CUP: B94D22003600006

**Determina a contrarre per l'avvio della procedura per l'affidamento diretto, tramite ricerca di mercato e consultazione di diversi economici della fornitura di apparecchiature informatiche-tecnologiche destinate all'allestimento del laboratorio di INFORMATICA 4 nell'ambito del progetto “Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali”, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, per un importo contrattuale stimato pari a € 39.100,00 (trentanovemilacentoeuro,00) IVA esclusa.
CIG: 9961019CE8.**

Rimini, 01 settembre 2023

All'albo Istituto

Il Dirigente Scolastico

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, «Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997»;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, concernente le “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;

- VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche” e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n 129, recante «Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107»;
- TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'articolo 25, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dall’articolo 1, comma 78, della legge n. 107 del 2015 e dagli articoli 3 e 44 del succitato D.I. 28 agosto 2018, n. 129;
- VISTO il Regolamento d’Istituto per l’acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture approvato con Delibera del Consiglio di Istituto n. 4/2019 del 07/01/2019, in particolare l’art. 2;
- VISTO Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF);
- VISTO Il Programma Annuale 2023 approvato con delibera n. 2 del 31.01.2023;
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «*Codice dei contratti pubblici*» così come modificato dalla Legge di conversione del DL 77/2021 n° 108/2021;
- VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito in L. 11 settembre 2020, n. 120, recante «*Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale*»;
- VISTO l’art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020,
- VISTO in particolare, l’art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, il quale prevede che «*Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 [...]*»;
- VISTO l’art. 55, comma 1 lett. b), n. 2 del D.L. 77/2021;
- VISTO il Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO L’art. 225, comma 8 del Decreto-Legge 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'[articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78](#), recante delega al Governo in materia di contratti pubblici il quale prevede che “in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto

o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”;

- VISTO** il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito nella legge 6 agosto 2021, n. 113;
- VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante «*Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia*»;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli investimenti del PNRR e corrispondenti milestone e target;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del PNRR, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l'attuazione dell'iniziativa Next Generation EU Italia;
- VISTA** la Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «*Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*»;
- VISTA** la Circolare del 29 ottobre 2021, n. 25 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «*Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti*»;
- VISTA** la Circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), recante «*Nota di chiarimento*»

sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento»;

- VISTA** la Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Servizio centrale per il PNRR, recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - art. 1 comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021- indicazioni attuative*»;
- VISTA** la Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR*»;
- VISTA** la Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – recante «*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*»;
- VISTA** la nota del Ministero dell'Istruzione e del merito **Prot. 107624 del 21/12/2022 per il Piano scuola 4.0;**
- DATO ATTO** della Scheda 3 - Acquisto, Leasing e Noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche, allegata alla [circolare del MEF-RGS n. 33 del 13 ottobre 2022](#) per il rispetto del principio DNSH e che fornisce indicazioni gestionali ed operative per tutti gli interventi che prevedano l'offerta per l'acquisto, leasing e noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- VISTO** il Decreto del 7 dicembre 2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità, con il quale sono state approvate, ai sensi dell'articolo 47, comma 8, del D.L. 77/2021 le Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- VISTA** la delibera A.N.A.C. n. 122 del 16 marzo 2022 "Individuazione dei dati e delle informazioni che le stazioni appaltanti e gli enti aggiudicatori devono fornire alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici al fine di monitorare l'adozione dei requisiti e dei criteri premiali per le pari opportunità generazionali e di genere, nonché per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, di cui all'articolo 47 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, in relazione ai contratti finanziati con le risorse del PNRR e del PNC";

- VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici e ss.mm.ii;
- VISTO in particolare l'art. 17 (Fasi delle procedure di affidamento), comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che, "Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte" che, per gli affidamenti il successivo comma 2, del Codice «In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale»;
- DATO ATTO che l'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 prevede che, in caso di affidamento diretto, la decisione a contrarre individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale;
- VISTO l'art. 14 (Soglie di rilevanza europea e metodi di calcolo dell'importo stimato degli appalti. Disciplina dei contratti misti) e in particolare il comma 1 che stabilisce quali sono le soglie di rilevanza europea per l'applicazione del codice;
- VISTO l'art. n. 50 (Procedure per l'affidamento) comma 1 punto b) del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede «affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante»;
- APPURATO in conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023, con riferimento all'affidamento in parola non vengono richieste le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106;
- CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 54, comma 1, secondo periodo, del d.lgs. 36/2023, che agli affidamenti diretti non è applicabile quanto disposto in ordine all'esclusione automatica delle offerte anomale;
- TENUTO CONTO dell'art. Art 49. (Principio di rotazione degli affidamenti) e in particolare del comma 2 "In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi.";

- VISTO l'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018, il quale prevede che «Al Consiglio d'Istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro»;
- TENUTO CONTO di quanto previsto dalla Delibera del Consiglio d'Istituto n. 4/2019 del 07/01/2019, con la quale è stato previsto che gli affidamenti di importo superiore a 10.000 euro debbano essere preceduti da si applica la procedura con la consultazione di almeno 3 (tre) operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante. L'osservanza di tale ultimo obbligo è esclusa quando non sia possibile acquisire da altri operatori il medesimo bene sul mercato di riferimento operatori economici, al fine di selezionare l'operatore economico maggiormente idoneo a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica, in attuazione di quanto previsto dall'art. 45, comma 2, lett. a) del D.I. 129/2018;
- VISTO l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi comprese le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip S.p.A. (Convenzioni quadro, Accordi quadro, Me.PA., Sistema Dinamico di Acquisizione);
- VISTO l'art. 1, comma 583, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi del quale, fermo restando quanto previsto dal succitato art. 1, commi 449 e 450, della L. 296/2006, le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso gli accordi quadro stipulati da Consip S.p.A. o il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) realizzato e gestito da Consip S.p.A.;
- DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tali beni con caratteristiche adeguate a soddisfare il fabbisogno dell'Istituzione Scolastica come rilevato in apposito provvedimento del Dirigente Scolastico n. 7275 del 30.08.2023;
- DATO ATTO che, nell'ambito degli Accordi Quadro stipulati da Consip e dello SDAPA realizzato e gestito da Consip, non risultano attive iniziative idonee a soddisfare i fabbisogni dell'Istituto, in quanto non consentono di acquisire dispositivi con le caratteristiche tecniche rispondenti alle esigenze dell'Istituto, inoltre il progetto prevede PC appositamente modulati con un software finalizzato alle esigenze didattiche dal laboratorio, caratteristica non rinvenibile nei prodotti offerti;

- VISTO l'art. 15 (Responsabile unico del progetto (RUP)), comma 1, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice»;
- VISTO l'art. 15 (Responsabile unico del progetto (RUP)), comma 2, del D.Lgs. 36/2023, il quale prevede che «Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti che non sono pubbliche amministrazioni o enti pubblici individuano, secondo i propri ordinamenti, uno o più soggetti cui affidare i compiti del RUP, limitatamente al rispetto delle norme del codice alla cui osservanza sono tenute. L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento»;
- VISTO l'art. 16. (Conflitto di interessi) comma 1, del D.Lgs. 36/2023 il quale prevede che «Si ha conflitto di interessi quando un soggetto che, a qualsiasi titolo, interviene con compiti funzionali nella procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni e ne può influenzare, in qualsiasi modo, il risultato, gli esiti e la gestione, ha direttamente o indirettamente un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia concreta ed effettiva alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di aggiudicazione o nella fase di esecuzione»;
- VISTO l'art. 6-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dall'art. 1, comma 41, della legge 6 novembre 2012, n. 190, relativo all'obbligo di astensione dall'incarico del responsabile del procedimento in caso di conflitto di interessi, e all'obbligo di segnalazione da parte dello stesso di ogni situazione di conflitto (anche potenziale) nonché l'art. 16. (Conflitto di interessi) commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 36/2023;
- RITENUTO che il prof. Marco Bugli, Dirigente Scolastico dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, avendo un livello di inquadramento giuridico e competenze professionali adeguate rispetto all'incarico in questione;
- TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

- VISTA La candidatura e la conferma di inoltro del Progetto – FUTURA PNRR – Next Generation EU – “Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali”, con prot. num. 1863 del 28/02/2023;
- VISTO l’accordo di Concessione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto “Next generation labs – *Laboratori per le professioni digitali del futuro*” tra il Ministero dell’Istruzione e del Merito e l’Istituzione Scolastica “I.T.E.S. Roberto Valturio” rappresentata dal prof. Marco Bugli in qualità di legale rappresentante, prot. num. 2558 del 20/03/2023;
- VISTO il decreto di assunzione incarico RUP del Progetto Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro - Codice progetto M4C1I3.2-2022-962-P-12303 - CUP B94D22003600006 prot. 4396 del 19.05.2023;
- VISTO Il Decreto di Assunzione a Bilancio prot. n. 4152 del 15.05.2023 relativo al progetto Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro - Codice progetto M4C1I3.2-2022-962-P-12303 - CUP B94D22003600006;
- VISTA La Delibera n. 6 del 15.05.2023 prot. n. 5327 del 23.06.2023 con la quale il CDI ha approvato le variazioni n. 10, 11 e 12 al Programma Annuale 2023 relative all’iscrizione a bilancio dei progetti:
- Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - Codice progetto M4C1I3.2- 2022-961-P-12280 - CUP B94D22003590006;
 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) – Codice progetto M4C1I1.4-2022-981-P-12302 - CUP B94D22003610006;
 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro - Codice progetto M4C1I3.2-2022-962-P-12303 - CUP B94D22003600006;
- DATO ATTO della necessità di procedere all’acquisto delle apparecchiature informatiche-tecnologiche destinate all’allestimento del laboratorio di INFORMATICA 4 nell’ambito del progetto “Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali” sulla base delle indicazioni contenute nel prot. n. 6907 del 29.08.2023 presentate dal personale incaricato;
- CONSIDERATO che l’affidamento in oggetto è finalizzato all’effettiva realizzazione del Progetto – FUTURA PNRR – Next Generation EU – “Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali”;

VISTO l'allegato II.1 del D.Lgs 36/23, Principio dell'autoorganizzazione della stazione appaltante, che riconosce alle amministrazioni appaltanti la possibilità di stabilire una disciplina specifica in ordine alle modalità di conduzione delle indagini di mercato, e che le indagini di mercato devono svolgersi nelle modalità ritenute più idonee dalla stazione appaltante;

TENUTO CONTO che la Stazione Appaltante, ai sensi di quanto previsto dalle Linee Guida n. 4:

- espleterà, prima della stipula del contratto, le verifiche volte ad accertarne il possesso dei requisiti di sulla base di un'apposita autodichiarazione resa dall'operatore economico ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti il possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli articoli 94 e 95 del D.Lgs. 36/2023;
- espleterà, prima della stipula del contratto, verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC).;
- inserirà nel contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti la risoluzione del contratto medesimo stesso ed il pagamento in tal caso del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta;

Resta inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle suddette verifiche;

VISTO l'art. 1, comma 3, del Decreto - Legge n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012, ai sensi del quale «Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione»;

CONSIDERATO che il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi o forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;

CONSIDERATO che, ai sensi di quanto disposto all'art. 55 del d.lgs. 36/2023, i termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea;

TENUTO CONTO che l'operatore economico ha assolto agli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4 del D.L. 77/2021;

- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG);
- TENUTO CONTO** che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge del 13 agosto 2010, n. 136 («Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia») e dal D.L. del 12 novembre 2010, n. 187 («Misure urgenti in materia di sicurezza»), convertito con modificazioni dalla legge del 17 dicembre 2010, n. 217, e relative modifiche, integrazioni e provvedimenti di attuazione;
- PRESO ATTO** che il RUP ha pertanto provveduto all'acquisizione del CIG n. 9961019CE8 e che nessun contributo sarà dovuto all'ANAC, in base alla Deliberazione dell'ANAC - Autorità Nazionale Anti Corruzione n. 1300/2017 pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 22 del 27-1-2018;
- CONSIDERATO** che gli importi stimati di cui al presente provvedimento risultano pari a € 39.100,00 (trentanovemilacentoeuro,00) IVA esclusa, trovano copertura nel bilancio di previsione per l'anno 2023 "scheda A03/13 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Digital Labs- Codice Id. progetto MAC113.2.2022-962-P-12303";
- VISTA** la legge 136/2010 in materia di tracciabilità finanziaria e relative determine dell'ANAC (ex-AVCP);
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sulla scheda "A03/13 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next Digital Labs- Codice Id. progetto MAC113.2.2022-962-P-12303" come si evince dalla verifica effettuata dal DSGA;
- CONSIDERATO** che, in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici, si rende applicabile quanto disposto all'allegato I.4 del d.lgs. 36/2023;
- RILEVATA** l'esigenza di indire, in relazione all'importo finanziario, la procedura per l'acquisizione dei servizi/forniture (art. 50 del D.Lgs 36/2023);

Tutto ciò visto e rilevato, che costituisce parte integrante del presente decreto, nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»,

DETERMINA

Per i motivi espressi nella premessa, che si intendono integralmente richiamati:

Art. 1 Oggetto

Si dispone, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a), del D.L. 76/2020, come modificato dal D.L. n. 77/2021, l'avvio della procedura per l'affidamento diretto per la fornitura di apparecchiature informatiche-tecnologiche destinate all'allestimento del laboratorio INFORMATICA 4 nell'ambito del progetto "Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali" sulla base delle indicazioni contenute nel prot. n. 6907 del 29.08.2023 presentate dal personale incaricato. L'aggiudicazione avverrà previa ricerca di mercato e consultazione di diversi operatori economici,

sulla base delle esigenze della stazione appaltante in termini di economicità, affidabilità e qualità dei lavori e delle forniture.

Art. 2 Importo

L'importo complessivo del servizio sarà pari ad € 39.100,00 (trentanovemilacentoeuro,00) IVA esclusa.

Per far fronte all'esigenza di che trattasi e al fine di garantire adeguata copertura finanziaria, ove necessario, si autorizza lo storno tra voci di spesa.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, occorra un aumento delle prestazioni di cui trattasi entro i limiti del quinto del corrispettivo aggiudicato, l'esecutore del contratto espressamente accetta di adeguare la fornitura/servizio oggetto del presente contratto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 311 del D.P.R. 207/10.

Si da atto che la procedura attivata con la presente determina è soggetta alle norme sulla tracciabilità di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010, come modificata dal D.L. n. 187 del 2010, convertito in L. n. 217/2010, sia per quanto riguarda l'acquisizione del CIG che per i pagamenti da effettuare su conto dedicato comunicato del soggetto aggiudicatario.

Essa non comporta l'obbligo di riportare sugli ordinativi di pagamento il CUP in quanto non si è in presenza delle condizioni per le quali è necessaria l'acquisizione del predetto Codice, ai sensi della legge n. 203/2010 e delle relative delibere del CIPE. Inoltre, dato l'importo non comporta il versamento del contributo all'AVCP.

Art. 3 Responsabile del Procedimento

Ai sensi dell'art. 15 (Responsabile unico del progetto (RUP)), del D.Lgs. 36/2023 dell'art. 5 della legge 241/1990, viene nominato Responsabile del Procedimento il Dirigente Scolastico – Prof. Marco Bugli.

Art 4 Pubblicità

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet dell'Istituzione Scolastica, www.valturio.it, sez. Albo Pretorio e sez. Amministrazione Trasparente, ai sensi della normativa sulla trasparenza.

Il Dirigente Scolastico

Prof. Marco Bugli

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005, ss.mm.ii e norme collegate